



*Stemma dei conti di Polcenigo e Fanna
Polcenigo, chiesa di Ognissanti*

con il sostegno di



"ANCHORA SPERO DI MEGLIO"
ACCADEMIA SAN MARCO
PORDENONE



COMUNE DI POLCENIGO

ALBERTA M. BULFON

Il '700 a Polcenigo

*L'edizione delle Lettere
(1736-1782)*

del co. Giorgio di Polcenigo e Fanna

Informazioni

Segreteria dell'Accademia San Marco
Via Molinari 37 - Polsportivo ex Fiera
Tel e fax 0434.523269
Orario: mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00

Sito: www.accademiasanmarco.it
E-mail: accademiasanmarco@libero.it

VENERDÌ 20 MARZO 2015
ORE 20.45

CINEMA TEATRO DI POLCENIGO

*Fate visita al Settecento e tornerete col capogiro,
da quanto è sconfinatamente ricco di sorprese,
inesauribilmente strano*
Robert DARNTON

Il nobile Giorgio di Polcenigo e Fanna (1715-1784), giurista, letterato e poeta satirico, è una tra le più importanti personalità del mondo intellettuale friulano del XVIII secolo. La formazione di carattere giuridico, il gusto antiquario e gli studi eruditi lo spinsero dapprima ad occuparsi della storia dei feudi e del Parlamento friulano nel saggio *De' nobili e de' Feudi*, per dedicarsi via via nel corso del tempo alla letteratura e alla composizione in versi d'occasione e di poemetti, che egli si prodigò di diffondere tra gli esponenti del suo ambiente nobiliare attraverso numerose copie.

Il volume che si presenta a Polcenigo è stato promosso dall'Accademia 'San Marco' di Pordenone e s'inserisce nella collana 'Letteratura' della prestigiosa produzione editoriale del sodalizio diretto dal Presidente, prof. Paolo Goi.

L'autrice Alberta M. Bulfon vi ha riunito la corrispondenza del conte di Polcenigo con numerosi esponenti dell'*élite* letteraria, non solo friulana, della seconda metà del XVIII secolo.

Dalle 112 lettere pubblicate emerge lo spaccato della vita di un nobile d'antico lignaggio, ancorato al suo ambiente sociale, strenuo difensore dei privilegi di casta, che dal palazzo di Fanna di sopra (l'attuale Cavasso Nuovo), piccolo villaggio alla periferia della Repubblica di Venezia, riuscì attraverso un efficace e formidabile *medium* dell'epoca, la corrispondenza, a rimanere in contatto con i maggiori eruditi e letterati italiani e stranieri.

Il carteggio lascia trasparire le dinamiche relazionali familiari e amicali, i rapporti con gli esponenti della cosiddetta 'Repubblica delle Lettere', le mode del tempo come l'erudizione e lo studio genealogico, l'influenza del *Grand Tour* in Europa, i gusti letterari, la pratica dello scambio librario, la fanatica composizione di versi e sonetti per ogni occasione, le costumanze mondane in

ambiente nobiliare, svaghi e passatempi.

Il lavoro ha comportato decenni di ricerca e peregrinazioni non solo negli archivi pubblici e privati (13) e biblioteche (9) della nostra Regione, ma anche fuori dai confini. I documenti consultati e pubblicati nel volume curato dall'Accademia 'San Marco', si conservano in prestigiose biblioteche nazionali come la Medicea Laurenziana di Firenze, la Marciana di Venezia, gli Archivi di Stato di Pordenone, Gorizia, Udine, Trieste e Venezia, le biblioteche civiche di Udine, San Daniele del Friuli, gli archivi privati nobiliari di Buttrio e Persereano, l'antico archivio comunale di Gemona del Friuli, gli archivi parrocchiali di Cavasso e Fanna, la biblioteca del Museo nazionale archeologico di Aquileia, le biblioteche dei seminari di Pordenone e Udine, l'Archivio del Capitolo di Udine, l'archivio storico della Diocesi di Concordia – Pordenone.



Alberta M. Bulfon è nata a Udine, vive a Valeriano (PN). Studiosa di storia e arte locale, ha collaborato con il Centro Regionale di Catalogazione dei Beni Culturali di Villa Manin di Passariano; è autrice di numerose pubblicazioni di carattere storico relative a varie località del Friuli Occidentale. Si è occupata, tra l'altro, anche di costumanze e pratiche mondane in ambito nobiliare, della figura di Fabio di Maniago e della presenza dei conti di Polcenigo e Fanna tra Cavasso e Savorgnano di San Vito al Tagliamento. Fa parte del Comitato tecnico scientifico dell'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane.